

"Era un'epoca rispetto a adesso molto minimalista"

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Laerte Mulinacci**

Scheda ID: 1376

Scheda compilata da: **Laerte Mulinacci**

DOI: 10.53221/1376

Pubblicato il: 28/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Eleonora Fazzini

Nome e cognome dell'intervistato: Giovanni Fazzini

Anno di nascita dell'intervistato: 1959

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Liceo; Università

Data di registrazione dell'intervista: 2 maggio 2020

Località:

Firenze FI

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1960s**, **1970s**, **1980s**

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=36chUQGwX1I&ab_channel=EleonoraFazzini

L'intervista, della durata di 43: 44 minuti (https://www.youtube.com/watch?v=lc-i16oiL0M&ab_channel=LetiziaCappellini) ha per oggetto l'esperienza scolastica di Giovanni Fazzini, residente a Firenze e di professione medico. Nato il giorno 1 novembre del 1959 a Firenze, ha sempre vissuto nel capoluogo toscano.

Ripercorrendo le fasi della sua vita scolastica (dal 1966 al 1978), l'intervistato, afferma di aver frequentato poco l'asilo a causa di problemi di salute e di aver svolto le elementari presso lo stesso plesso scolastico: un istituto gestito da suore in quanto la scuola materna nazionale verrà introdotta solo con la legge 444/1968. La struttura del comprensorio, pur trattandosi di un edificio ottocentesco era piuttosto moderna, funzionale e dotata di un giardino, le classi tuttavia erano ancora separate per sessi.

La didattica prevedeva un'unica maestra e per quanto riguarda le attività svolte in classe, l'intervistato rammenta soprattutto i dettati che venivano fatti quotidianamente, le uniche attività laboratoriali consistevano nel plasmare il DAS e nel disegno. Gli alunni si trattenevano a scuola anche nel pomeriggio nel quale svolgevano i compiti.

L'intervistato ricorda come alle elementari fossero ancora praticate punizioni quali l'andare dietro la lavagna ma anche, in alcuni casi di natura corporale "in quinta elementare ci s'ebbe una (suora) che era anche manesca...dava nocchini sul capo e schiaffi" (45:45 m.). Parlando delle punizioni nella vita scolastica, l'intervistato afferma che erano ritenute normali ed in ogni caso per le famiglie "era sempre la maestra che c'aveva ragione" (47:42 m.)

Le scuole medie, riorganizzate con la legge 1859/1962, sono state frequentate presso l'istituto Giosuè Carducci in via San Gallo, anche questo plesso era un ex-monastero ma al contrario delle elementari questo edificio appariva tetro e privo di spazi adeguati: la ricreazione si svolgeva in classe. L'intervistato ricorda come sia alle medie che al liceo i provvedimenti disciplinari si tramutassero in brutti voti, tuttavia "il bullismo tra i ragazzi non veniva minimamente preso in considerazione...ai professori non gliene fregava niente" (41:12 m.).

Nella scuola secondaria venivano assegnati compiti a casa, nel caso dell'intervistato è stata la madre

ad occuparsi maggiormente di seguirlo nelle attività scolastiche dato che il padre (di professione medico) era molto impegnato col lavoro. La madre inoltre aveva un diploma di maestra anche se aveva praticato per pochi anni per dedicarsi appieno alla famiglia la quale includeva altri due figli oltre all'intervistato.

Un particolare che l'intervistato ricorda era che durante la scuola secondaria i gusti erano molto più uniformati "gli anni settanta era un'epoca rispetto a adesso molto minimalista anche gente benestante andava con l'eskimo, un periodo all'antitesi di ora" (19:02 m.).

L'intervistato ha sempre mostrato una propensione alla lettura preferendo in particolare i romanzi di avventura (Verne e Salgari) e a sfondo storico, ricorda inoltre come tutti i suoi compagni di classe fin dalle medie avessero in casa la televisione, i programmi più seguiti erano gli sceneggiati (la Freccia Nera, Sandokan), Giamburrasca e la Tv dei ragazzi: appuntamento iconico per la sua generazione e che costituiva la pausa nei compiti di ogni pomeriggio.

Il periodo del liceo coincide con gli anni di Piombo, l'intervistato si sofferma più volte sul clima politico di quella stagione e sul coinvolgimento della comunità scolastica nella vita politica (introduzione delle assemblee di classe e di istituto DL 416/1974).

L'intervistato afferma che in casa si parlasse di politica e lui stesso è sempre stato ben informato ma non ha mai partecipato personalmente a contestazioni e manifestazioni, "il mondo studentesco quando ho fatto il liceo era tutto sinistra e estrema sinistra, il partito che prendeva più voti tra gli studenti era Democrazia Proletaria" (35:09 m.) (Panvini, 2009)

L'intervistato ricorda di aver assistito presso il suo liceo ad un episodio di violenza politica "sotto i miei occhi quando facevo la quarta liceo ci fu un pestaggio di uno all'ingresso della scuola perché era accusato di essere un fascista, era a un metro da me" (33:06 m.) e ancora "se uno avesse dichiarato pubblicamente che era di destra rischiava il pestaggio...poteva rischiare anche il professore" (35:24 m.) (Flores, De Bernardi, 2003).

Il momento più incisivo resta comunque il rapimento di Aldo Moro (1978) avvenuto durante l'ultimo anno di liceo dell'intervistato: una professoressa entrò in classe, raccontando agli studenti l'accaduto, le lezioni furono interrotte e tutti furono mandati a casa (Crainz, 2005).

Fonti bibliografiche:

G. Panvini, Ordine nero, guerriglia rossa, Torino, Einaudi, 2009.

G. Crainz, Il paese mancato, Milano, Donzelli, 2005.

M. Flores e A. De Bernardi, Il Sessantotto, Bologna, il Mulino, 2003.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, Ordinamento della scuola materna statale (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, Istituzione della scuola media statale (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/era-unepoca-rispetto-a-desso-molto-minimalista>